

D.G. Sicurezza,**D.d.u.o. 16 dicembre 2019 - n. 18439****Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare (l.r. n. 6/2016, art. 20 bis - d.g.r. n. 2532/2019)**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 20 bis, aggiunto dall'art. 5, comma 1, lett. a), della l.r. 6 agosto 2019, n. 15, che ha istituito, al comma 1, un fondo in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari per il riconoscimento di un contributo, a titolo di indennizzo, nei casi di decesso o danni permanenti, derivanti da infortunio, subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio;

Dato atto che lo stesso articolo 20 bis della l.r. n. 6/2015, al comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la determinazione degli importi del beneficio economico da erogare mediante il fondo di cui al comma 1, tenuto conto, nei casi di invalidità permanente, della percentuale di invalidità riconosciuta a seguito di infortunio occorso nello svolgimento del servizio, oltre alla determinazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del suddetto beneficio economico, nonché delle procedure per la gestione operativa del fondo;

Vista la deliberazione del 26 novembre 2019, n. 2532 «Determinazione degli importi del beneficio economico in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di decesso o danni permanenti subiti dagli operatori nello svolgimento del servizio, nonché delle percentuali di invalidità riconosciute, delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del beneficio e delle procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito (l.r. 6/2015, art. 20 bis)», con cui la Giunta regionale ha determinato, in particolare:

- i beneficiari del fondo;
- gli importi del beneficio economico;
- la cumulabilità del beneficio regionale con provvidenze di analoga natura previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni;
- i termini e le modalità di presentazione della domanda e di istruttoria;
- i casi di decadenza dal beneficio economico;

Considerato che la citata d.g.r. n. 2532/2019, come specificata al punto 4.3 del relativo allegato, demanda alla competente struttura regionale la definizione delle modalità di presentazione della domanda, della relativa modulistica e della documentazione da allegare;

Ritenuto, quindi, di provvedere secondo le disposizioni della medesima d.g.r. n. 2532/2019;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 3.2 ter 252 «Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni»;

Dato atto che, per le finalità del citato articolo 20 bis della l.r. n. 6/2015, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, la spesa di € 400.000,00, che trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari» dei bilanci 2020 e 2021;

Vista la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 (Approvazione della *policy* regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di *privacy by design* e *by default* ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»);

Dato atto che la competente Direzione Generale Sicurezza, al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla *policy* in materia di *privacy by design* (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

Visti la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e recepite:

1. di approvare l'allegato 1 «Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo per danni permanenti subiti dall'operatore di polizia locale, modulistica e documentazione da allegare (d.g.r. n. 2532/2019)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare l'allegato 2 «Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo per decesso dell'operatore di polizia locale, modulistica e documentazione da allegare (d.g.r. n. 2532/2019)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare l'allegato 3 «Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo in caso di decesso, non riconducibile ad infortunio dell'operatore di polizia locale, già riconosciuto invalido permanente, modulistica e documentazione da allegare (d.g.r. n. 2532/2019)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di dare atto che, per le finalità del citato articolo 20 bis della l.r. n. 6/2015, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, la spesa di € 400.000,00, che trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari» dei bilanci 2020 e 2021;

5. di dare atto che la competente Direzione Generale Sicurezza, al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla *policy* in materia di *privacy by design* (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Antonino Carrara

Allegato 1

Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo per danni permanenti subiti dall'operatore di polizia locale, modulistica e documentazione da allegare (D.G.R. n. 2532/2019)**1. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo, a titolo di indennizzo, per i danni permanenti derivanti da infortunio subito, nello svolgimento del servizio, dall'operatore di polizia locale, dipendente da un ente del territorio lombardo, è presentata, entro un anno dalla data di riconoscimento, da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente, alla Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta dal Beneficiario del contributo, come individuato al paragrafo 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, o da suo delegato.

2. Modalità di consegna della domanda

La domanda è presentata con una delle seguenti modalità:

- **tramite Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Unità organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.
Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale*";
- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.
La domanda, debitamente sottoscritta e tutti gli allegati, devono essere inoltrati in formato PDF®.
Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: "*Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale*";
- **tramite consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:
 - BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
 - BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
 - COMO – Via Luigi Einaudi, 1
 - CREMONA – Via Dante, 136
 - LECCO – Corso Promessi Sposi, 132

- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30 - venerdì: 9,00 / 12,30.

3. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa “*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*” della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la medesima Unità Organizzativa, Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

4. Informazioni e contatti

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Unità Organizzativa “*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*” della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

5. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” (GDPR)

Il “GDPR 2016/679”, in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. n. 6 /2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

**Domanda di contributo per danni permanenti subiti dall'operatore di polizia locale
(D.G.R. n. 2532/2019)**

(fac-simile di domanda)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza,
Unità organizzativa "Sicurezza urbana
integrata e polizia locale"
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
codice fiscale,
residente in (Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data
dal Signor/a nato/a a il, codice fiscale
.....,
residente in (Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 24 dicembre 2019

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

- che, in qualità di operatore di polizia locale, dipendente dall'ente in data ha subito un infortunio sul lavoro, da cui è derivata una invalidità permanente, pari al%, riconosciuta dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) in data.....;
- di essere in possesso del provvedimento di costituzione di rendita o certificato di riconoscimento, rilasciato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente dell'operatore di polizia locale, rilasciato in data

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- che il/la Signor/a, nato/a a, il, in qualità di operatore di polizia locale, dipendente dall'ente, in data..... ha subito un infortunio sul lavoro, da cui è derivata una invalidità permanente pari al, riconosciuta dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) in data
- che il/la Signor/a è in possesso del provvedimento di costituzione di rendita o certificato di riconoscimento, rilasciato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente dell'operatore di polizia locale, rilasciato in data

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di €....., e, ove
concesso, l'accreditamento dello stesso sul C.C. intestato a
.....

IBAN:

[illegible]

A corredo della domanda, allega i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità, in corso di validità, dell'operatore, firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documento di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante.

Data

Firma

(Nome e Cognome leggibili)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. 6/2015.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato 2

Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo per decesso dell'operatore di polizia locale, modulistica e documentazione da allegare (D.G.R. n. 2532/2019)**1. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo, a titolo di indennizzo, per il decesso derivante da infortunio mortale subito, nello svolgimento del servizio, dall'operatore di polizia locale, dipendente da un ente del territorio lombardo, è presentata, entro un anno dalla data del decesso, all'Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta dal familiare della vittima (il coniuge, i figli e, in assenza dei precedenti familiari, i genitori, i fratelli e le sorelle dell'operatore deceduto, come individuati al punto 2.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019) o da suo delegato.

Come previsto dalla D.G.R. n. 2532/2019, il fondo opera nei confronti dei familiari dell'operatore, e, per familiari, si intendono il coniuge e i figli e, in assenza di questi, i genitori, i fratelli e le sorelle dell'operatore deceduto.

Il punto 2.2 dell'allegato alla citata deliberazione, specifica, inoltre, che l'accesso al Fondo è riconosciuto al familiare a condizione che questi, al momento dell'evento che ha comportato la morte dell'operatore, risulti anagraficamente convivente con la vittima o destinatario di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima medesima, e non versi in una delle seguenti condizioni:

- a) abbia riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- b) sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
- c) sia stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

La domanda di contributo può essere presentata da tutti gli aventi diritto o da soggetto delegato. L'importo totale, di cui alla lettera f) del punto 3.1 dell'allegato alla citata D.G.R. n. 2532/2019, è da ripartirsi in parti eguali tra i familiari aventi diritto e senza accrescimenti per rinuncia o mancata presentazione della domanda.

2. Modalità di consegna della domanda

La domanda è presentata con una delle seguenti modalità:

- **tramite Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Unità organizzativa “Sicurezza urbana integrata e polizia locale” - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale”;

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

La domanda, debitamente sottoscritta e tutti gli allegati, devono essere inoltrati in formato PDF®.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale”;

- **tramite consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30 - venerdì: 9,00 / 12,30.

3. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa “Sicurezza urbana integrata e polizia locale” della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la medesima Unità Organizzativa, Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

4. Informazioni e contatti

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

5. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali. I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. n. 6 /2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

Domanda di contributo per decesso dell'operatore di polizia locale (D.G.R. n. 2532/2019)*(fac-simile di domanda presentata dal familiare o da persona delegata)*

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza,
Unità organizzativa "Sicurezza urbana
integrata e polizia locale"
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....
codice fiscale
residente in(Prov.....) C.A.P.
via/piazza.....n.
recapito telefonico.....
indirizzo e mail.....
in qualità di familiare dell'operatore di polizia locale Signor/a.....,
nato/a a ilvittima di infortunio mortale sul lavoro,

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data dal
Signor/a....., nato/a a
Il....., codice fiscale.....,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico
e-mail

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

- di avere il seguente grado di parentela con la vittima: (ai sensi del punto 2.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, per familiari si intendono il coniuge, i figli e, in assenza dei precedenti familiari, i genitori, i fratelli e le sorelle dell'operatore deceduto);
- che il/la Signor/ra, operatore di polizia locale presso l'Ente, vittima di infortunio mortale sul lavoro, è deceduto/a in data ;
- che il nucleo familiare dell'operatore, alla data del decesso, era composto da:
 -
 -
- che, in qualità di uno dei familiari previsti al punto 2.1. dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, al momento dell'evento che ha comportato la morte dell'operatore, risultava:
 - ☐ anagraficamente convivente con la vittima;
 - ☐ destinatario di un assegno di mantenimento a carico della vittima;
 - ☐ destinatario di un assegno alimentare a carico della vittima;

DICHIARA altresì

- di essere in possesso del provvedimento di costituzione di rendita per il decesso del lavoratore rilasciata dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), rilasciato in data;
- di non versare in una delle seguenti condizioni:
 - a) aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
 - b) essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
 - c) essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136)

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- che il familiare richiedente il contributo, nato/a a, il, ha il seguente grado di parentela con la vittima: *(ai sensi del punto 2.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, per familiari si intendono il coniuge, i figli e, in assenza dei precedenti familiari, i genitori, i fratelli e le sorelle dell'operatore deceduto);*
- che il/la Signor/ra, operatore di polizia locale presso l'Ente, nato/a a, il, vittima di infortunio mortale sul lavoro, è deceduto/a in data
- che il nucleo familiare dell'operatore, alla data del decesso, era composto da:
 -
 -
- che il familiare richiedente il contributo, in qualità di uno dei familiari previsti al punto 2.1. dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, al momento dell'evento che ha comportato la morte dell'operatore, risultava:
 - ☐ anagraficamente convivente con la vittima;
 - ☐ destinatario di un assegno di mantenimento a carico della vittima;
 - ☐ destinatario di un assegno alimentare a carico della vittima;

DICHIARA altresì

- che il familiare richiedente il contributo è in possesso del provvedimento di costituzione di rendita per il decesso del lavoratore rilasciata dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), rilasciato in data
- che il familiare richiedente il contributo non versa in una delle seguenti condizioni:
 - a) aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
 - b) essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
 - c) essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

CHIEDE

- la concessione del contributo regionale, consapevole che lo stesso è da ripartire in parti eguali tra i familiari aventi diritto, ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'allegato alla D.G.R. n. 2532/2019, e che tale contributo non sarà oggetto di accrescimenti per rinuncia o mancata presentazione della domanda da parte di altro familiare avente diritto, come stabilito al punto 3.2 dell'allegato alla medesima D.G.R. n. 2532/2019.
- che il contributo, ove concesso, venga accreditato sul C.C. intestato a

IBAN:

	(CIN)	(ABD)	(CAB)	(NUMERO CONTO)

A corredo della domanda, si allegano i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità, in corso di validità, del familiare dell'operatore deceduto, firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documento di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante.

Data

Firma

(Nome e Cognome leggibili)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. 6/2015.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato 3

Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda di contributo in caso di decesso, non riconducibile ad infortunio dell'operatore di polizia locale, già riconosciuto invalido permanente, modulistica e documentazione da allegare (D.G.R. n. 2532/2019)**1. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda del contributo, a titolo di indennizzo, per l'infortunio subito, nello svolgimento del servizio, dall'operatore di polizia locale dipendente da un ente del territorio lombardo, già riconosciuto invalido permanente, è presentata dai familiari, in qualità di eredi, entro un anno dalla data di riconoscimento, da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente, all'Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta dall'erede della vittima o da suo delegato.

2. Modalità di consegna della domanda

La domanda è presentata con una delle seguenti modalità:

- **tramite Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Unità organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale*";

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

La domanda, debitamente sottoscritta e tutti gli allegati, devono essere inoltrati in formato PDF®.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: "*Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale*";

- **tramite consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132

- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30 - venerdì: 9,00 / 12,30.

3. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa “*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*” della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la medesima Unità Organizzativa – Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

4. Informazioni e contatti

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Unità Organizzativa “*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*” della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

5. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” (GDPR)

Il “GDPR 2016/679”, in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali. I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. n. 6 /2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

Domanda di contributo in caso di decesso, non riconducibile ad infortunio dell'operatore di polizia locale, già riconosciuto invalido permanente (D.G.R. n. 2532/2019)*(fac-simile di domanda)*

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza,
Unità organizzativa "Sicurezza urbana
integrata e polizia locale"
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....
codice fiscale
residente in(Prov.....) C.A.P.
via/piazza.....n.
recapito telefonico.....
indirizzo e mail.....
in qualità di erede dell'operatore di polizia locale Signor/a.....,
nato/a a, il, vittima di infortunio sul lavoro;

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data dal
Signor/a....., nato/a a
Il....., codice fiscale.....,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico
e-mail

in qualità di erede dell'operatore di polizia locale Signor/a.....,
nato/a a, il, vittima di infortunio sul lavoro;

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

- che il/la Signor/ra, operatore di polizia locale presso l'Ente, ha subito un infortunio in data, da cui è derivato un danno permanente, pari al%, riconosciuto dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) in data....., e che, per causa non riconducibile all'infortunio, è deceduto/a in data
- di essere in possesso del provvedimento di costituzione di rendita o certificato di riconoscimento, rilasciato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente dell'operatore di polizia locale, rilasciato in data

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- che il/la Signor/ra, operatore di polizia locale presso l'Ente, ha subito un infortunio in data, da cui è derivato un danno permanente, pari al%, riconosciuto dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) in data....., e che, per causa non riconducibile all'infortunio, è deceduto/a in data
- che l'erede dell'operatore è in possesso del provvedimento di costituzione di rendita o certificato di riconoscimento, rilasciato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), dell'invalidità permanente dell'operatore di polizia locale, rilasciato in data

CHIEDE

- la concessione del contributo regionale e, ove concesso, l'accreditamento dello stesso sul C.C. intestato a

IBAN:

	(CIN)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)
--	---	---	--	--

A corredo della domanda, si allegano i seguenti documenti:

- atto notorio o giudiziale o dichiarazione sostitutiva da cui risultino:
 - generalità degli eredi legittimi;
 - che non vi sono altri aventi diritto alla successione;
 - relazione di parentela tra gli aventi diritto alla successione e il *de cuius*;
 - la presenza, fra tali eredi legittimi, di persone incapaci (quali minori o interdetti o inabilitati) ovvero persone che si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 463 c.c. (casi di indegnità);
 - nel caso in cui tra gli eredi legittimi vi sia il coniuge, che tra il *de cuius* ed il coniuge non è stata emessa sentenza di separazione con addebito (colpa) al secondo o a entrambe;
- eventuali atti idonei ad attestare situazione o situazioni originarie di famiglia necessarie ad individuare gli eredi legittimi;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del familiare, firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documento di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante.

Data**Firma***(Nome e Cognome leggibili)*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. 6/2015.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.